



## EMERGENZA SANITARIA

# Donate 600 tonnellate di alimenti alle famiglie

**S**ono oltre 600 le tonnellate di cibo distribuite a chi era maggiormente in difficoltà durante l'emergenza sanitaria a Milano. Si tratta di 1,6 milioni di pasti che hanno raggiunto 6.000 famiglie, cui si sono aggiunti oltre 15.800 buoni spesa. Il cosiddetto "Dispositivo di Aiuto Alimentare", progetto coordinato dall'ufficio della Food Policy nell'ambito di "Milano Aiuta", è partito a metà marzo e nelle prime due settimane ha raggiunto 1.900 famiglie per circa 7.000 persone. Nei mesi seguenti si sono superati i 20mila beneficiari a cui, attraverso i 10 hub temporanei, è stata consegnata settimanalmente la spesa. Ogni nucleo ha ricevuto circa 16 chili di cibo tra prodotti base (riso, pasta, biscotti, legumi), prodotti extra (pane, latte, caffè, tè, cioccolato) e frutta e verdura freschi, grazie anche alla collaborazione con [Sogemi](#) e l'associazione Grossisti e Produttori ortofrutticoli. Al progetto hanno collaborato Fondazione Cariplo, Programma QuBi - La ricetta contro la povertà infantile, Croce Rossa italiana - Comitato di Milano, Banco Alimentare della Lombardia, Caritas Ambrosiana e Ibva. «Siamo arrivati al momento di chiusura per gli hub nati in emergenza e abbiamo ripreso il lavoro per rafforzare quelli strutturali contro lo spreco a-

limentare - ha spiegato il vicesindaco milanese con delega alle Politiche sul cibo, Anna Scavuzzo -. Con quello di via Borsieri, in un anno, siamo riusciti a recuperare e ridistribuire 77 tonnellate di cibo; e ora ne affianchiamo uno nuovo a Lambrate». La vice sindaco ha annunciato inoltre l'impegno da parte dell'amministrazione di aprire altri due hub nel breve periodo, di cui uno al Corvetto, «facendo anche tesoro dell'esperienza di questi mesi». Al Dispositivo di Aiuto Alimentare l'amministrazione, nel mese di aprile, ha affiancato anche un bando per l'assegnazione di buoni spesa da 300 o 700 euro, a seconda del numero di componenti il nucleo familiare. Un'operazione finanziata inizialmente con 5,848 milioni del fondo statale per gli aiuti alimentari, cui in seguito si sono aggiunte anche altre risorse disponibili da quello comunale di Mutuo Soccorso, che ad oggi ha permesso la distribuzione di oltre 15.800 buoni spesa. Dal Comune si rende noto che tutte le richieste di contributo considerate ammissibili in fase di elaborazione della graduatoria sono state, col tempo, accolte e finanziate, mentre a breve «verranno riaperti i termini del bando, che potrà contare su circa 1,9 milioni di risorse comunali residue».